

<https://www.romasette.it/papa-francesco-serve-un-patto-educativo-per-un-nuovo-umanesimo/>

Papa Francesco: «Serve un patto educativo per un nuovo umanesimo»

Il pontefice convoca un evento mondiale in Vaticano. Appuntamento il 14 maggio 2020. “Invitati” coloro che, a vario titolo e a tutti i livelli, operano nel campo dell’educazione e in particolare i giovani

di [Agenzia Sir](#) pubblicato il **13 Settembre 2019**



Si svolgerà il **14 maggio 2020** nell’Aula Paolo VI in Vaticano un evento mondiale sul tema “Ricostruire il patto educativo globale”. Sono invitati tutti coloro che, a vario titolo e a tutti i livelli disciplinari e della ricerca, operano nel campo dell’educazione e in particolare i giovani. «In un momento di estrema frammentazione, di estrema contrapposizione – dice il Papa – c’è bisogno di unire gli sforzi, di far nascere un’alleanza educativa per formare persone mature, capaci di vivere nella società e per la società». Ancora, «serve un patto educativo globale che ci educi alla solidarietà universale, a un nuovo umanesimo».

Con queste parole Papa Francesco in un video messaggio spiega la motivazione che ha spinto la Santa Sede a promuovere un evento mondiale che si svolgerà il 14 maggio 2020 nell’Aula Paolo VI in Vaticano sul tema “Ricostruire il patto educativo globale”. Sono invitati tutti coloro che, a vario titolo e a tutti i livelli disciplinari e della ricerca, operano nel campo dell’educazione e in particolare i giovani, e sarà preceduto da una serie di seminari a carattere tematico, relativi all’area dei diritti umani e delle scienze della pace, al dialogo tra le religioni, ai temi dell’ambiente, della democrazia, dell’economia, della cooperazione internazionale. «In un momento di estrema frammentazione, di estrema contrapposizione, c’è bisogno di unire gli sforzi, di far nascere un’alleanza educativa per formare persone mature, capaci di vivere nella società e per la società», dice il Papa.



<https://www.romasette.it/papa-francesco-serve-un-patto-educativo-per-un-nuovo-umanesimo/>

«Un proverbio africano recita che “per educare un bambino serve un intero villaggio”. Ma dobbiamo costruirlo, questo villaggio. Tutti insieme, per educare i bambini, per educare il futuro. Dobbiamo avere il coraggio di formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità», esorta Francesco. «Per questo desidero incontrarvi a Roma: per promuovere insieme ed attivare questo patto educativo. Cerchiamo insieme di trovare soluzioni, avviare processi di trasformazione, senza paura. Invito ciascuno di voi ad essere protagonista di questa alleanza».

All'evento, spiega monsignor Vincenzo Zani, segretario della [Congregazione per l'educazione cattolica](#), prenderanno parte «le personalità più significative del mondo politico, culturale e religioso, ed in particolare i giovani ai quali appartiene il futuro. L'obiettivo è di suscitare una presa di coscienza ed un'ondata di responsabilità per il bene comune dell'umanità, partendo dai giovani e raggiungendo tutti gli uomini di buona volontà». Spiegando le ragioni che hanno portato il Papa a convocare a Roma un summit sull'educazione, Zani parla di «tre profonde fratture da sanare».

La prima è quella che separa la realtà dalla trascendenza. «La crisi più grande dell'educazione in generale, e soprattutto dell'educazione nella prospettiva cristiana – spiega il segretario della Congregazione – è la chiusura alla trascendenza. La seconda frattura che l'educazione è chiamata a sanare è la frattura orizzontale, cioè la relazione tra generazioni e tra soggetti differenti, tra culture e appartenenze diverse». Infine, la terza frattura, quella «tra l'uomo, la società, la natura e l'ambiente». Sono fratture che «richiedono un grande sforzo» e «la collaborazione di tutti e a tutti i livelli». (M. Chiara Biagioni)

13 settembre 2019